

QUALE LIBRO DI ITALIANO SCEGLIERE PER GLI STUDENTI CINESI?

Silvia Sclaro, *Università «Ca' Foscari», Venezia*

1. Introduzione

Il presente contributo ha l'obiettivo di raccogliere e descrivere i materiali didattici dedicati a studenti di origine cinese finora pubblicati in Italia. Vuole pertanto essere una guida volta ad aiutare i docenti nella scelta dei manuali più adatti per i loro apprendenti. Il libro di testo è infatti lo strumento con cui lo studente si avvicina alla lingua *target* e il mezzo di cui si avvale l'insegnante per svolgere il percorso di educazione linguistica. Pertanto, la sua scelta risulta determinante.

Questo lavoro mira quindi a fornire agli insegnanti la consapevolezza necessaria per selezionare i materiali più appropriati per i propri apprendenti sinofoni senza esprimere giudizi di merito, offrendo l'analisi di un *corpus* di manuali realizzata utilizzando apposite schede presenti nella letteratura sul tema. In particolare, è stata adottata come riferimento la griglia di analisi suggerita da Biral (2000), successivamente ripresa e integrata da Cortés Velásquez *et al.* (2017).

Inoltre, trovando coerente la divisione proposta da Littlejohn (2011), si è scelto di dividere l'analisi dei manuali in due parti. Nella prima parte si presentano le caratteristiche tecniche dei materiali (cfr. Appendice 1, Tabb. 1A e 1B), mentre nella seconda, si analizza ciascun testo seguendo una apposita griglia di analisi (Cortés Velásquez *et al.* 2017). Per i materiali divisi in unità (o moduli) si è scelto, di esaminarne la terza unità come suggerito da Cortés Velásquez *et al.* (2017). Inoltre, poiché si intende mettere in luce il profilo pedagogico dei testi e poiché i loro costi possono essere suscettibili di variazioni in base a diversi fattori (p. es. tipologia di edizione: cartacea e/o digitale, anno di pubblicazione, modalità di acquisto), si è deciso di non riportare i prezzi dei manuali descritti in questo contributo, e ci si è focalizzati sugli aspetti contenutistici e metodologici.

Infine, si specifica che la descrizione dei volumi è in alcuni casi integrata dalle parole degli autori, dei *graphic designer* o degli editori, che hanno risposto a questionari o a interviste semi-strutturate, allo scopo di chiarire meglio con loro l'impianto metodologico e grafico delle pubblicazioni. Si segnala che in Appendice 2 si propone un Questionario che può essere usato dagli insegnanti per valutare i materiali didattici più adatti allo specifico contesto di insegnamento in cui operano.

2. Materiali didattici per apprendenti sinofoni

L'analisi di un *corpus* di strumenti didattici ideati per studenti sinofoni sarà riportata nei paragrafi 3 e 4. Nella prima parte si riportano le caratteristiche tecniche, mentre nella seconda quelle di tipo metodologico, integrate in alcuni casi dalle parole di quanti hanno partecipato alla loro realizzazione.

In Appendice 1, si propongono due tabelle sinottiche (cfr. Appendice, Tabb. 1A, 1B) che raggruppano le pubblicazioni presenti a oggi sul mercato editoriale per l'insegnamento dell'italiano ad apprendenti sinofoni. I materiali sono suddivisi in macrocategorie in base ai destinatari

per cui sono stati ideati e in base alla loro tipologia:

- a) studenti dai 6 ai 18 anni, studenti di scuola secondaria di I grado, studenti dei programmi governativi Marco Polo e Turandot, adulti immigrati;
- b) grammatiche di consultazione, eserciziari.

Per ogni pubblicazione sono esplicitate le seguenti caratteristiche (cfr. Appendice 1, Tabb. 1A, 1B): titolo, anno di pubblicazione, autore, editore, lingua utilizzata, numero di pagine, livello, versione, presenza o meno della Guida per l'insegnante¹.

Come è stato anticipato, nei paragrafi che seguono si propone separatamente, testo per testo, seguendo l'ordine delle Tabelle 1A (cfr. par. 3) e 1B (cfr. par. 4) in Appendice 1, l'analisi più approfondita degli aspetti pedagogici dei materiali pubblicati in Italia per l'insegnamento dell'italiano a discenti cinesi. Tale indagine, riportata in forma discorsiva, segue per quanto possibile la scheda di analisi di materiali didattici proposta da Cortés Velásquez *et al.* (2017). Precisamente, dalla domanda 16 alla domanda 49, considerando quindi l'organizzazione del materiale didattico e delle sue singole parti, le caratteristiche dell'*input*, l'aspetto grafico, i riferimenti teorici e culturali. Si è scelto di fare eccezione per l'ultimo *item* proposto, quello relativo al giudizio personale, al quale non si è data risposta in quanto esso non è stato ritenuto rilevante per lo scopo del presente contributo, che vorrebbe tentare di essere il più imparziale possibile.

3. Materiali didattici

3.1. “Lo studente di origine cinese”

Il volume di D'Annunzio (2009) è diviso in due parti: nella prima parte vi sono le coordinate teoriche e, dopo una parte introduttiva, sono presenti alcune sezioni, di cui una dedicata alla migrazione cinese in Italia, una alla descrizione del sistema scolastico cinese, una al rapporto con il sapere, una all'apprendimento linguistico, una alla gestione della relazione educativa, seguite da riferimenti bibliografici e sitografia. Nella seconda parte, sono presenti 25 schede operative create principalmente dall'autrice in collaborazione con Torresan² e Pedrana³.

Il testo non è quindi suddiviso in unità didattiche, ma ogni scheda operativa riporta gli obiettivi comunicativi, il *focus* linguistico, la fascia di età dei destinatari, le modalità organizzative, la durata e i materiali necessari al suo svolgimento. Inoltre, sono fornite le indicazioni utili al docente per preparare e svolgere l'attività e, al contempo, sono suggeriti varianti, integrazioni e approfondimenti legati al tema trattato. Non tutte le schede contengono l'indicazione del livello linguistico per il quale sarebbero maggiormente indicate.

Le schede presentano attività didattiche in forma di *task* con differenti obiettivi educativi e linguistici. Tali obiettivi mirano allo «sviluppo di percorsi interculturali atti a favorire un'attiva e positiva partecipazione degli studenti sinofoni in classe» (D'Annunzio 2009: 69) e lavorano su varie abilità e strategie quali il confronto, la ricerca di parole chiave, il riordino, la creazione di domande, la descrizione, il collocare oggetti nello spazio, la classificazione, il giustificare

¹ Al momento della creazione delle tabelle, comparivano anche l'indicazione del codice ISBN e l'indicazione delle dimensioni (larghezza, spessore, lunghezza in centimetri).

² Cfr. schede 6-7.

³ Cfr. schede 9-14.

il proprio pensiero e così via. Alcune attività sono di stampo metacognitivo e prevedono, per esempio, l'individuazione di strategie per la lettura estensiva di testi disciplinari, il rintracciare criteri per la categorizzazione (inclusione, esclusione, appartenenza) ecc. Sono anche presenti attività di recupero e fissazione del lessico (p. es. numeri, parti del corpo, cibo, casa, geometria), nonché altre per lo sviluppo della collaborazione con i compagni (a coppie o a gruppi), basate sul concetto di «interdipendenza positiva»⁴.

La riflessione sulla lingua, nelle schede che la propongono, avviene in modo induttivo: l'apprendente viene guidato alla scoperta della regola.

L'*input* è prevalentemente visivo, correlato dal titolo e da altre scritte in italiano e cinese. I testi sono sempre in entrambe le lingue e si rifanno sia a testi ben conosciuti nella cultura cinese, sia a testi tratti da manuali scolastici italiani, dando in questo modo la possibilità al discente cinese di fare appiglio a qualcosa di noto e allo stesso tempo di confrontarsi con testi simili a quelli che trova quotidianamente in classe. Non viene presentata la variazione sociolinguistica. Le consegne per i docenti sono chiare e quelle per gli apprendenti sono in italiano. Non compaiono riferimenti a materiali audio e/o video.

Con il testo figurano, come già evidenziato, molte immagini e una mappa della Repubblica Popolare Cinese a due colori, le quali servono per lo svolgimento delle attività, presentandosi chiare e adeguate alla scheda, di cui sono parte integrante. I temi di confronto interculturale sono trattati solo in alcune schede con un approccio che mira al superamento di stereotipi e pregiudizi, grazie al confronto reciproco fra le due culture e alla collaborazione nella co-costruzione del sapere.

3.2. “Italiano passo dopo passo, 一步一步学意大利语”

Nel retro di copertina, gli autori (Rastelli, Xiangyu 2023) dichiarano che il libro è pensato per alunni di origine cinese neoarrivati nella scuola italiana (NAI) e, in particolare, per il loro inserimento linguistico e culturale nei primi mesi, seguendo le teorie di Krashen (1985) per mezzo di unità progressive dotate di vari esercizi che mirano a sviluppare le quattro abilità principali in modo integrato.

Il manuale è diviso in undici unità a cui se ne aggiunge una di approfondimento con la coniugazione dei verbi regolari al presente indicativo. Il contenuto di ciascuna unità è in genere proposto con le seguenti categorie: funzioni comunicative, vocabolario e grammatica. Tuttavia alcune unità presentano solo due degli aspetti indicati. In fondo al testo, non compaiono né le soluzioni degli esercizi, né test o documenti sulla cultura italiana. Inoltre, non figurano esercizi di fonetica. Le schede di riepilogo grammaticale sono inserite nelle lezioni. Le pagine mancano di numerazione.

Analizzando la terza unità dal titolo «are, ere, ire» di otto pagine, troviamo una foto seguita da due colonne che riportano un testo in italiano e in cinese, seguito dalla lista delle parole nuove del dialogo con traduzione in cinese e un esempio d'uso. Nella pagina successiva si trova una nota sull'uso della preposizione *a* e lo schema completo della coniugazione dell'indicativo presente dei verbi regolari delle tre coniugazioni, seguito da un esempio e da esercizi di scrittura della coniugazione e di completamento con i suffissi. Si procede con un esercizio di traduzione e uno di produzione scritta per il quale non è indicato il numero di parole; un dettato e infine

⁴ Il concetto di interdipendenza positiva fa riferimento al *Cooperative Learning* e, in particolare, al fatto che ogni membro di un gruppo è importante per il successo di tutti (Johnson *et al.* 2015).

un esercizio di comprensione della lettura costituito da un breve testo in italiano e in cinese con cinque domande aperte. Non sono presenti attività per lo sviluppo della comprensione e della produzione orale. Non viene rappresentata alcuna variazione sociolinguistica. Le consegne degli esercizi sono in italiano e in cinese, oppure solo in cinese, risultando chiare e appropriate al pubblico di riferimento.

Per quanto concerne l'aspetto grafico, ogni unità inizia con una foto in bianco e nero che ne introduce il tema. Talvolta sono usate delle icone o delle frecce per facilitare la comprensione di alcuni aspetti temporali. Il *font* utilizzato è ad alta leggibilità e anche l'interlinea è appropriata per chi si approccia per la prima volta alla lingua italiana. La densità dei contenuti distribuiti per pagina può considerarsi adeguata. Non ci sono riferimenti espliciti ad aspetti di cultura e civiltà. A esclusione dei dettati, non sono presenti contenuti audio e video.

Si conclude il paragrafo riportando alcune delle riflessioni di uno degli autori date in risposta al Questionario:

Il testo ha un approccio comunicativo e induttivo tenendo presente il contesto «scuola media», ma è stato anche strutturato in modo da essere di facile utilizzo anche autonomamente dallo studente. [...]. Il manuale è pensato per l'inserimento dei primi mesi. [...]. Il mio è un testo uscito da poco, conto di migliorarlo col tempo, prendendo sempre spunti dall'attività quotidiana con i nostri ragazzi che sono al centro del nostro lavoro.

3.3. “Marco Polo. Corso di italiano per studenti cinesi”

Il manuale di Maggini e Yang (2006) è diviso in sei unità: l'unità introduttiva è dedicata ai suoni dell'italiano, mentre le altre cinque trattano le seguenti funzioni: interpersonale, personale, referenziale, metalinguistica e regolativo-strumentale. Ogni unità è poi suddivisa in «Usare la lingua» (due moduli) e «Conoscere la lingua» (due moduli) con esercizi. I contenuti del libro sono ripetuti due volte, la prima in italiano e la seconda in versione bilingue, cioè con la traduzione delle consegne in cinese. Alla fine del volume vi sono le trascrizioni degli ascolti e le chiavi degli esercizi. L'intento del libro è «formare una base di competenze linguistico-comunicative, mediando sul piano metodologico, fra i modelli abitualmente e tradizionalmente diffusi nel sistema scolastico cinese e quelli derivanti dalle esperienze europee [...] facendo riferimento al [...] QCER» (Maggini, Yang 2006: 9). Inoltre, gli autori affermano di trattare i principali aspetti della grammatica italiana in ottica contrastiva, al fine di favorire il contatto dell'apprendente cinese all'italiano e di anticipare le difficoltà create dalla distanza tipologica fra le due lingue.

Per l'analisi è stata scelta la terza unità sulla funzione referenziale. La sequenza PPP (Presentazione, Pratica, Produzione) non è presentata in modo completo. «Usare la lingua» (primo modulo) inizia con un disegno e presenta in un riquadro la contestualizzazione dell'evento comunicativo, a partire dal quale l'unità prosegue sviluppandosi come una sorta di storia in tutta la sezione. Dopo vi sono un ascolto e una attività di comprensione (vero/falso), con evidenziate in un riquadro alcune parole chiave. Vi è poi una foto con una didascalia in cui si descrive il prosieguo della situazione. L'unità 3 prosegue con un nuovo ascolto, un esercizio di completamente, con sotto un riquadro con le parole chiave. Dopo un'immagine con didascalia, segue una lettura con una attività di comprensione scritta (domande aperte), seguita dalle parole chiave.

Il secondo modulo sia apre con una lettura (testo descrittivo). Il percorso continua con una attività di comprensione orale (domande aperte), seguita dal riquadro con le parole chiave. Vi sono poi una attività di produzione orale (testo narrativo/descrittivo) e una di comprensione scritta (transcodificazione). Poi torna la produzione orale guidata (testo descrittivo) per svolge-

re la quale si fornisce il lessico necessario e alcune immagini con didascalia. Vi è poi un altro ascolto con una attività di comprensione orale (vero/falso), seguita dal un riquadro con le parole chiave e una lista di parole del Vocabolario di Base (De Mauro 2016) presenti nelle pagine precedenti. Vi sono poi tre riquadri che riportano il lessico relativo a tre distinti campi semantici.

Nei due moduli di «Conoscere la lingua», si presentano alcuni aspetti grammaticali, anche per mezzo dell'analisi contrastiva con la lingua cinese, seguiti da esercizi e attività di vario genere (domande aperte, riempimenti, attività di manipolazione, produzione scritta). Alla fine dell'unità si trovano alcune espressioni utili a livello comunicativo. L'*input* scritto e orale è in italiano *standard* senza presentare variazioni diatopiche e diamesiche. Gli audio sono di buona qualità, senza rumori di sottofondo. Non ci sono attività che prevedono l'interazione (lavoro a coppie o in gruppo), tuttavia per lo sviluppo della produzione orale ci sono attività che prevedono delle esposizioni da fare alla classe.

Non sono presenti parti specificatamente dedicate alla cultura e alla civiltà italiane, anche se alcuni aspetti sono trattati nelle situazioni comunicative e nei testi proposti. Pregiudizi e stereotipi non sono trattati.

Il carattere tipografico usato è ad alta leggibilità e la densità delle pagine è adeguata. I disegni e le fotografie sono in bianco e nero. Nel libro sono presenti riquadri con sfondo colorato di varie gradazioni di grigio o azzurro/grigio per riportare diversi tipi di informazioni utili a chi usa il testo.

A integrazione di quanto riportato sopra, si condividono le parole di uno degli autori dal Questionario compilato:

L'obiettivo di *Marco Polo* è di fornire agli apprendenti sinofoni una base di competenze linguistico-comunicative finalizzate a soddisfare le esigenze, i bisogni comunicativi dello studente basico durante le fasi iniziali di apprendimento dell'italiano. [...]. Sul piano metodologico si è cercato di mediare tra i modelli abitualmente e tradizionalmente diffusi nel sistema scolastico cinese (apprendimento basato sulla memorizzazione, abilità prevalentemente di scrittura e comprensione scritta) e quelli derivanti dalle esperienze europee di diffusione della conoscenza delle lingue, in particolare facendo riferimento alle linee guida del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*. [...]. Il testo *Marco Polo* è stato il primo manuale in Italia creato per insegnare l'italiano ad apprendenti sinofoni. Non è quindi un generico manuale di italiano per stranieri, ma uno specificamente mirato a favorire il contatto degli apprendenti cinesi con la lingua italiana, anticipando i principali problemi posti dalla distanza tipologica fra i due idiomi e presentando percorsi di insegnamento/apprendimento capaci di farli superare.

3.4. “Turandot. Materiali didattici per l'insegnamento dell'Italiano L2 a studenti cinesi”

Nella quarta di copertina del volume di Bigliazzi, Colombini, Maggini e Quartesan (2012) si specifica che il volume integra e arricchisce il manuale *Marco Polo* (Maggini, Yang 2006) (cfr. 3.3) ed è destinato a studenti cinesi con una competenza iniziale in Italiano L2. Inoltre, l'*input* scritto e orale è pensato per gli apprendenti che partecipano al Programma Turandot, cioè per quegli studenti che si apprestano a seguire un percorso di Alta Formazione Artistica e Musicale in Italia (AFAM). A conferma di questa scelta vi sono i numerosi esercizi di rilettura e ripetizione ad alta voce per lo sviluppo della pronuncia, dell'intonazione e della prosodia dell'italiano, nonché gli esercizi per lo sviluppo dei muscoli orofacciali in modo da permettere una buona fonazione della lingua italiana, presupposto indispensabile per coloro i quali si apprestano a studiare Bel Canto nei Conservatori di tutta Italia. Si tratta di un aspetto, questo, poco trattato nei vari manuali destinati ad apprendenti sinofoni.

Il libro è costituito da sei unità di lavoro, ciascuna delle quali è articolata in otto fasi (ripetute due volte) da svolgersi in classe con l'insegnante. L'*input* iniziale è generalmente costituito da un testo scritto a cui segue una attività di comprensione e una dedicata al lessico. Si passa poi alla produzione orale riprendendo i contenuti del testo *input* e rielaborandoli in modo personale. Successivamente vi è un *input* orale per lo sviluppo della comprensione orale globale (dialogo, in genere) con una attività di comprensione orale (scelta multipla). Dopodiché, nella fase di pratica, si trovano esercizi di abbinamento, completamento, riempimento, riordino, ricerca di informazioni su aspetti morfosintattici presenti nell'unità e corrispondenti al sillabo di *Marco Polo*. Vi è anche un dettato *cloze* per sviluppare la competenza grafemica in corrispondenza a quella fonemica, seguito da altre attività di discriminazione fonologica e di sviluppo dell'intonazione e della prosodia dell'italiano attraverso la ripetizione di testi letti dal docente. Nella parte finale si propone un gioco linguistico. Ogni unità è dotata inoltre di un glossario con le parole importanti dei testi *input* a cui l'apprendente può aggiungere la traduzione nella propria lingua. Nelle ultime pagine del libro sono presenti le trascrizioni degli ascolti e le soluzioni degli esercizi. Nell'Indice i contenuti delle unità sono suddivisi in culturali, grammaticali, funzionali, fonetici e ludici.

La terza unità è di diciotto pagine e segue la struttura appena descritta. Si riscontra una grande varietà di esercizi (abbinamento, completamento, riordino, riempimento di tabelle e griglie, riscrittura). L'unità rispecchia la sequenza Presentazione, Pratica, Produzione, che è ripetuta due volte, la prima a partire da un *input* scritto e la seconda da uno orale. Anche la produzione orale è presente alcune volte in forma di presentazione monologica alla classe. L'interazione con il gruppo classe o a coppie avviene nelle attività ludiche in fase finale.

La grammatica va in parallelo con quella del corso *Marco Polo*. Nel volume non sono presenti spiegazioni esplicite; tuttavia, l'apprendente è invitato alla riflessione sulla lingua tramite tabelle e griglie da completare. La varietà di italiano presentata è a carattere colloquiale. Nel testo viene comunque ripresa in altre unità la differenza fra il registro formale e quello informale. Gli ascolti sono in italiano *standard* con corretta dizione senza rumori di sottofondo.

Le consegne sono tutte tradotte in cinese. L'impaginazione dei testi è su due colonne a cui si aggiungono talvolta delle fotografie a colori che fanno riferimento ai contenuti trattati. Inoltre, nella parte dedicata alla fonetica e alla prosodia, sono presentate le curve intonative. Non ci sono parti esplicitamente dedicate ad aspetti specifici della cultura italiana, viene però richiesto, nelle attività di produzione orale, di descrivere in ottica interculturale i contenuti trattati con riferimento alla propria esperienza personale in Italia e quella nel Paese di origine.

Molteplici fattori portano a confermare la coerenza dei contenuti e dell'impianto metodologico con gli obiettivi e i destinatari per i quali questo manuale è nato.

3.5. *“Io sono Wang Lin. La lingua italiana per cinesi, 中国人学意大利语”*

In quarta di copertina il manuale di Dente, Franzese, Jing (2012) presenta gli elementi che caratterizzano il corso: i destinatari, immigrati, adulti, studenti universitari di Livello basico (A1-A2)⁵; il ruolo della grammatica in un testo che mira principalmente allo sviluppo delle competenze pragmatiche degli apprendenti; la presenza di consegne, spiegazioni grammaticali e schede di sintesi finali tradotte in cinese. Vi è poi una parte iniziale di una pagina con le in-

⁵ In questo senso il manuale si può considerare generalista. Tuttavia, sono trattati alcuni temi che potrebbero far considerare il libro più per immigrati che per studenti universitari dei programmi Marco Polo e Turandot (p. es. redazione di un *curriculum vitae*, colloquio di lavoro, sciopero e manifestazioni).

dicazioni per gli utenti del libro e con la legenda in italiano e in cinese dei simboli utilizzati. Nell'Introduzione, le autrici non fanno esplicito riferimento all'approccio utilizzato per la compilazione del manuale.

Il testo include una unità preliminare, seguita da altre dieci unità didattiche che presentano nella parte finalit  attività di preparazione agli esami di certificazione di Livello A2 somministrati in differenti contesti (CPIA, CILS, CELI)⁶. Sono presenti test di autovalutazione ogni tre unità e un esempio di test completo di Livello A2. Il libro include un CD audio, una sezione di fonologia e una di educazione alla cittadinanza. Inoltre, sul sito dell'editore   possibile trovare le trascrizioni degli audio, le soluzioni delle attivit , attivit  aggiuntive, *flashcards* e giochi. I contenuti delle unit  sono suddivisi in lessicali, socioculturali, pronuncia e scrittura, grammatica e funzioni linguistiche.

L'unit  scelta per l'analisi   la terza ed   costituita da diciotto pagine. Presenta diverse attivit  per l'attivazione del lessico e dei contenuti tematici relativi alla unit . Vi   una attivit  con il vocabolario (parole e immagini gi  associate) e altre attivit  di traduzione e di abbinamento (parola-immagine). Seguono altre attivit  di riutilizzo del lessico e di ampliamento del vocabolario con esercizi di confronto sulle differenze fra Cina e Italia rispetto al tema trattato nell'unit . In questa terza unit  il lessico   la base da cui parte la riflessione grammaticale. Il testo *input*   un ascolto, da usare come dettato o come attivit  di comprensione orale, seguito da attivit  a scelta multipla (scelta binaria), domande aperte e da esercizi di riutilizzo. Il medesimo testo   proposto anche come comprensione scritta, con attivit  di comprensione (vero/falso, domande aperte). Nell'unit  sono presenti quattro diversi ascolti, di cui uno relativo alla fonetica, numerose attivit  di lettura e scrittura, diverse attivit  di interazione con i compagni (lettura a coppie, confronto in forma orale). Sono utilizzate tecniche di abbinamento, inclusione, *pattern drill*, riempimento di spazi vuoti, riordino di testi, traduzione. Nell'unit  non compaiono attivit  di produzione scritta. La grammatica   presentata sia con attivit  induttive di riflessione sulla lingua, sia con schemi pieni con spiegazioni in italiano e in cinese a cui seguono esercizi di fissazione e, nella penultima pagina, una sintesi in cinese. La variazione sociolinguistica   presentata tramite un annuncio che ripropone in modo semplice forme tipiche di quel genere testuale. Inoltre, in varie unit  si presenta la differenza fra il registro formale e informale. Le consegne in italiano potrebbero risultare in alcuni casi di difficile comprensione per il livello di apprendenti a cui   destinato il manuale⁷, se non fossero coadiuvate dalla lingua cinese. Gli audio sono in italiano *standard* e alcuni, quelli riferiti a un esercizio di completamento o di pronuncia, sono a velocit  rallentata, mentre altri hanno un sottofondo musicale.

Per quanto riguarda l'aspetto grafico, si usa un *font* ad alta leggibilit . Vi sono inoltre riquadri laterali per evidenziare alcuni aspetti importanti sul piano grammaticale e culturale. Le immagini sono costituite da fotografie e da illustrazioni a colori riconducibili al tema dell'unit . Inoltre, la parte dedicata alla grammatica   segnalata da uno sfondo colorato, che la distingue dal resto dell'unit . La densit  delle informazioni potrebbe dirsi leggermente troppo alta. Gli aspetti culturali sono trattati in riquadri contraddistinti da una icona con l'immagine dell'Italia sia in italiano che in cinese. Talvolta si chiede agli apprendenti di delineare in modo contrastivo, anche attraverso la discussione in classe, le diverse caratteristiche di uno specifico aspetto nei

⁶ CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti); CILS (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera) dell'Universit  per Stranieri di Siena (<https://cils.unistrasi.it/home.asp>); CELI (Certificato di Lingua Italiana) dell'Universit  per Stranieri di Perugia (<https://www.unistrapg.it/>).

⁷ Per esempio, «Pensa alla tua casa e indica gli elementi presenti nelle colonne corrispondenti con l'aiuto del glossario e dell'esercizio 16» (Dente, Franzese, Jing 2012: 20, 63).

due Paesi. Stereotipi e pregiudizi non sono trattati.

3.6. “*Il Milione. Corso di lingua e cultura italiana per cinesi*”

Il manuale di Bistacchia, Giacinti, Landi e Matteucci (2022) è rivolto principalmente agli studenti cinesi dei programmi Marco Polo e Turandot di Livello basico (A1-A2). Comprende il Libro per lo studente e un Eserciziario con le soluzioni. Gli argomenti trattati hanno carattere generale e non riguardano esclusivamente il mondo universitario o quello professionale. Il libro è strutturato in undici unità, di cui una introduttiva, e include cinque test intermedi. Come indicato dagli autori, le unità didattiche si presentano in questo modo: attività lessicale introduttiva, ascolto o lettura, focalizzazione e reimpiego del lessico, riflessione sulla lingua, analisi e reimpiego, attività orali di potenziamento, rimandi all'Eserciziario cartaceo e online, gioco di riepilogo e/o attività *Web*, attività orale e scritta di riepilogo finale. Componenti extra e gratuite sono la sezione di fonetica, una per unità, l'Eserciziario online con le soluzioni e alcuni materiali integrativi per l'insegnante, in cui si propongono ulteriori attività. Nell'Indice del volume i contenuti delle unità didattiche sono suddivisi in tre categorie: «Funzioni comunicative», «Lessico, testi e cultura», «Grammatica». Nell'Indice è presente una legenda che introduce le icone utilizzate nel testo e il loro significato.

Analizzando la terza unità, costituita da quattordici pagine, ritroviamo la struttura delineata sopra. Nella pagina di apertura viene introdotto il lessico con fotografie e disegni a colori, corredati da didascalie, frasi chiave ed elementi grammaticali presenti nell'unità didattica, la quale segue in modo sistematico la sequenza Presentazione, Pratica, Produzione. Il lessico è attivato con un'attività di *brainstorming* legata a una fotografia e a una attività di abbinamento (immagine-parola per campo semantico). Inoltre, nella fase iniziale, vi sono due attività: una di collegamento di verbi con il loro corrispettivo in lingua cinese, un altro con abbinamento parola-immagine.

Nella fase di pratica, vi è un ascolto con una attività di comprensione orale (vero/falso), seguito dalla fase della riflessione sulla lingua con griglie parzialmente vuote ed esercizi di fissazione (completamento di parole, di frasi e di tabelle, *cloze*, trasformazione). Sono inoltre presenti due letture di differente lunghezza utilizzate per attivare il *noticing* di alcuni specifici aspetti morfosintattici evidenziati nel testo attraverso varie tecniche (abbinamento parola-immagine, completamento, domande aperte). Il secondo testo (dialogo) consente di introdurre del lessico nuovo, espressioni colloquiali e altri aspetti legati alla dimensione grammaticale oggetto di riflessione, su cui si propongono ulteriori esercizi di fissazione. Parlando dell'*input* orale che segue, esso viene introdotto da un abbinamento (frase-immagine) volto a elicitarle le conoscenze pregresse degli apprendenti, preparandoli all'ascolto. Segue il riempimento di una griglia e una scelta multipla (a tre uscite) per sistematizzare un nodo grammaticale affrontato in precedenza.

Nella fase finale, vi sono attività di sintesi (anche con rimandi online), attività ludiche, attività di interazione orale e di produzione scritta. Sebbene nell'unità introduttiva siano presentati i registri formale e informale, nell'unità analizzata non si riscontra la presenza di particolari variazioni sociolinguistiche e l'*input* è in un italiano colloquiale, tipico del parlato giovanile⁸. Non compaiono espressioni idiomatiche. Gli ascolti sono in italiano *standard*, alcuni leggermente rallentati, senza rumori di sottofondo. Non tutte le consegne hanno la traduzione in cinese. Nella Prefazione gli autori esplicitano infatti che la presenza della lingua cinese è maggiore nelle

⁸ Fa eccezione un annuncio audio alla stazione ferroviaria.

prime unità, mentre nelle successive tende a diminuire.

Per quanto riguarda l'aspetto grafico, il *font* scelto è ad alta leggibilità. Le pagine sono dense di contenuti. Le immagini scelte, fotografie e disegni, sono a colori e coerenti con i testi. Spesso sono parte integrante di una attività, soprattutto di quelle sul lessico. L'Eserciziario è in bianco e nero, ma qualche esercizio presenta uno sfondo colorato. Gli elementi culturali trattati in modo esplicito riguardano il cibo, la moda e il turismo, e non sono presentati in schede culturali a parte, ma inseriti nell'unità didattica come lessico che poi ritorna negli *input* orali e scritti. Ci sono anche riferimenti alla Cina che mirano a favorire l'avvicinamento ai contenuti della unità didattica.

Concludendo, si riportano alcune affermazioni degli autori prese dal Questionario somministrato loro. A proposito degli obiettivi si afferma che si intende «lavorare su tutte le abilità» volte ad «acquisire autonomia linguistica, soprattutto nella lettura e nell'ascolto», precisando che «l'attività ludica è stimolante per questo tipo di pubblico» in quanto non crea stress e non fa perdere la faccia, soprattutto se si fornisce un'autocorrezione, senza far intervenire l'insegnante.

3.7. *“L'italiano non è difficile. Esercizi di italiano per cinesi”*

Il libro di D'Annunzio (2014) è un eserciziario e non un manuale di italiano per stranieri, che fa parte di una collana di testi simili destinati a diverse tipologie di apprendenti (p. es. arabo-foni). Manca l'Introduzione che potrebbe chiarire l'impianto metodologico e le caratteristiche specifiche dei destinatari, che sono però cinesi di Livello basico (A1-A2). Ciò potrebbe essere indicativo del fatto che si tratta di materiali utilizzabili, scegliendo le parti appropriate, per diversi tipi di pubblici (p. es. bambini, adolescenti, giovani adulti, adulti).

È diviso in cinque moduli: «Suoni e segni», «Nomi, articoli, aggettivi», «Verbi e avverbi», «Struttura della frase», «Pragmatica» (modi di comportarsi e di dire tipici degli italiani, p. es. auguri, significato dei colori). Il terzo modulo, di quaranta pagine, verte sul funzionamento del verbo con riferimento alla grammatica valenziale. Nel modulo, l'uso diversificato dei colori per le varie categorie grammaticali aiuta l'apprendente alle prime armi a comprendere il modello teorico di riferimento per la descrizione dei vari elementi linguistici.

Il modulo è suddiviso in sotto-argomenti. Le tecniche utilizzate sono di varie tipologie: completamenti, attività di transcodificazione, attività ludiche e molte altre ancora. Inoltre, si focalizza l'attenzione su alcuni verbi e avverbi (p. es. *esserci, essere, avere; pensare, riflettere, avere voglia; molto*) il cui uso risulta in genere difficile per gli apprendenti sinofoni. Non sono presenti attività di comprensione orale. Nelle pagine, vi sono riquadri colorati per spiegare alcuni aspetti della grammatica italiana in ottica contrastiva, con l'uso della lingua cinese. Le consegne sono in italiano. Inoltre, attività ed esercizi sono contrassegnati da un simbolo che indica il grado di difficoltà⁹. Il libro è a colori e fa uso di immagini e di fotografie per la spiegazione sia del lessico che della grammatica. Il *font* è ad alta leggibilità e la densità dei contenuti nella pagina è adeguata.

3.8. *“Sempre più italiano. Corso di italiano per cinesi, 中国人学意大利语”*

Il manuale di Dente, Fumagalli, Jing (2018), l'unico di Livello B1 pubblicato in Italia, è rivolto a studenti universitari, giovani laureati e lavoratori cinesi, ed è incentrato sullo sviluppo delle principali competenze linguistiche, comunicative e sociopragmatiche previste per il livel-

⁹ Un pallino facile, due intermedio, tre difficile.

lo, e presta attenzione allo sviluppo delle competenze interculturali attraverso il confronto fra Italia e Cina. Nella seconda di copertina anteriore vi è la descrizione della struttura del volume: un totale di quindici unità, di cui le prime cinque di ripasso del Livello A2, denominate «di riscaldamento», e le successive di Livello B1. L'approccio adottato è definito dagli autori nella seconda di copertina nel modo seguente: «Concilia lo stile tipico di apprendimento dei sinofoni con una didattica che utilizza un approccio comunicativo».

Ogni unità è articolata in tre parti: la prima parte costituita da una fase motivazionale e di attivazione del lessico, seguita da *input* scritti e orali per introdurre aspetti grammaticali e morfosintattici con esercizi di fissazione e reimpiego; la seconda parte in cui si trovano schede tematiche per sviluppare competenze pragmatiche e comunicative come la comunicazione scritta e orale, lessicale e interculturale; la terza parte con la sintesi grammaticale in cinese.

La lingua cinese si affianca all'italiano, ma in misura sempre minore a partire dall'unità nove. In aggiunta, oltre a esercitazioni per prepararsi a sostenere gli esami di certificazione (CELI, CILS, PLIDA¹⁰), sono presenti quattro test di autovalutazione. Acquistando una copia cartacea si ottiene il codice di attivazione della versione digitale del libro, valido anche per lo sblocco di materiali multimediali integrativi (video, audio, soluzioni, trascrizioni, esercizi aggiuntivi, Guida per l'insegnante).

Ogni unità contiene grammatica, funzioni linguistiche, lessico, espressioni e modi di dire tipici della lingua italiana, scrittura e pronuncia, cultura e civiltà, abilità e strategie di scrittura. Poiché le prime cinque unità sono di ripresa del Livello A2, si è scelto di analizzare l'ottava, di Livello B1. Questa unità è costituita da sedici pagine e segue la scansione indicata sopra. Le tecniche utilizzate sono varie: riempimenti di tabelle e di griglie, vero/falso, scelte multiple, domande aperte, *pattern drill*, riordini, *cloze*, interazione orale (a piccoli gruppi), produzione scritta.

Nell'unità, la sequenza Presentazione, Pratica, Produzione si ripete tre volte per poter lavorare su diversi aspetti: lessico, grammatica, morfosintassi. La prima sequenza, nella fase di presentazione, propone un *brainstorming* basato su fotografie, seguito, per la fase di pratica, da domande-guida aperte, da un completamento di tabella e da un esercizio sul lessico. Nella fase di produzione gli apprendenti svolgono un vero/falso e discutono delle loro scelte con un compagno. Successivamente si presenta un aspetto grammaticale a cui seguono esercizi di fissazione della regola, riguardanti processi derivativi.

La seconda sequenza è basata su un *input* orale, a cui seguono alcune attività: riordino, completamento, abbinamento ecc. La terza sequenza propone anch'essa diverse tipologie di tecniche, anche collaborative, per portare l'apprendente a scoprire la regola d'uso. Successivamente, viene presentato un altro aspetto morfosintattico/grammaticale. All'interno dell'unità la grammatica è presentata in modo sia induttivo che deduttivo, ed è comunque sempre seguita da esercizi di riutilizzo e fissazione. Nell'ultima pagina dell'unità è presente la sintesi grammaticale in cinese, preceduta da alcune pagine dedicate a produzione scritta, produzione orale, lessico (espressioni e modi di dire), pronuncia, cultura e civiltà, a cui segue un glossario.

L'*input* orale è in un italiano colloquiale con alcune espressioni idiomatiche. In altre unità si riprende la differenza fra registro formale e registro informale e nell'ultima si accenna, nell'approfondimento culturale, alla variazione diatopica. Sono inoltre presenti altri generi testuali, come annunci ed *e-mail* (formali e informali), testi narrativi e descrittivi. Sebbene non vi sia

¹⁰ La certificazione PLIDA (Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri) è la certificazione di lingua italiana della Società Dante Alighieri. Cfr. <https://plida.dante.global/it>.

una riflessione specifica sulla dimensione diamesica nella lingua italiana, nella penultima unità ci sono alcuni cenni sull'italiano tipico delle *chat* testuali e sulle differenze diatopiche nella pronuncia delle vocali. In generale, gli ascolti sono in italiano *standard* con dizione corretta e senza rumori di sottofondo.

Le consegne sono bilingui, almeno fino alla nona unità, e si richiede spesso di svolgere più di un compito (p. es. «Rispondi alle domande, poi intervista un compagno», Dente *et al.* 2018: 136). Nelle prime unità, anche una parte del lessico è in cinese, mentre nelle ultime la traduzione viene utilizzata in modo circoscritto, per chiarire il significato di qualche parola o per fornire nei riquadri alcuni consigli per sostenere gli esami di certificazione.

Gli aspetti culturali, presentati in una apposita scheda sulla cultura e sulla civiltà al termine dell'unità, sono introdotti per mezzo di fotografie o di testi scritti e richiedono una riflessione sia di tipo personale che contrastiva con il Paese di origine da svolgersi in modo individuale o a piccoli gruppi, talvolta con il ricorso a dei *task*.

Viene utilizzato un *font* ad alta leggibilità. Il libro è a colori e presenta un uso differenziato del colore negli sfondi per indicarne le diverse funzioni. Le immagini sono prevalentemente fotografie e servono, per esempio, per elicitarne il lessico. La densità dei contenuti è alta.

3.9. “Yidali '译大利' corso per cinesi. Corso di lingua e cultura italiana per studenti cinesi”¹¹

Il corso di italiano di Chiuchiù (2015) è in formato *e-book* (Kobo) ed è di Livello basico (A1-A2)¹². È articolato in sette libri: i primi cinque sono materiali didattici, il sesto una grammatica, il settimo un glossario. Il primo degli *e-book* è suddiviso in quattro percorsi che presentano 260 parole italiane fra le più frequenti. Ogni percorso è introdotto da un video che introduce la situazione comunicativa, vi sono poi attività per la comprensione ed esercizi di pronuncia, note culturali, grammaticali e lessicali in lingua cinese.

Come per gli altri testi cartacei, si presenta il terzo modulo, che inizia con un questionario in lingua cinese con cinque domande volte a elicitarne il tema che sarà trattato. Segue un video a cui si accede tramite un *link* a *YouTube* nel canale di *goWare Ebook*. Dopo il video, c'è una attività di ascolto-ripetizione del dialogo presente nel video¹³. Segue una serie di immagini che descrivono visivamente le parole chiave sentite in precedenza. Si prosegue con due attività di comprensione dell'*input*: la prima con quesiti a scelta multipla a tre uscite, la seconda è un vero/falso. Al termine delle due attività è possibile verificare la correttezza delle risposte riascoltando il testo e/o accedendo alle soluzioni¹⁴. Prima di passare alla grammatica, vi è una nuova attività di ascolto-ripetizione del dialogo del video.

Gli elementi grammaticali su cui si vuole focalizzare l'attenzione sono presentati attraverso alcuni esempi ascoltabili associati a un completamento per poi giungere a una sintesi esplicita della regola in cinese attraverso alcune tabelle. Nel modulo, questa struttura viene ripresentata più volte per tutti gli elementi oggetto di riflessione metalinguistica. L'*input* è molto strutturato e si presenta un solo elemento per volta integrandolo poi con quanto presentato in precedenza. Fra le attività di reimpiego figura anche una attività di interazione orale (a coppie). La parte

¹¹ La versione cinese del titolo è un gioco di parole, di caratteri con «意大利 Yìdàlì» e «译大利 Yìdàlì», dove i primi due caratteri delle parole sono omofoni, ma il primo «意 yì» è quello che compone la parola «Italia», mentre il secondo «译 yì» significa «tradurre», «interpretare», «decodificare».

¹² Il volume è in vendita anche su piattaforme cinesi come Amazon China e Dangdang.

¹³ Si segnala che tutti gli ascolti sono accessibili da un *link* che rimanda alla app *goWare*.

¹⁴ È possibile accedere direttamente alle soluzioni tramite un apposito *link*.

successiva del modulo è focalizzata sulla fonetica attraverso attività di ascolto-ripetizione di alcuni specifici fonemi. Nella parte («Sai che...?») si presentano alcune curiosità riguardanti la lingua italiana. Infine, vengono riprese alcune espressioni utili viste in precedenza. Seguono la traduzione in cinese del dialogo presente nel video e le soluzioni di esercizi e attività.

Le varietà sociolinguistiche dell'italiano non sono presentate in modo esplicito a eccezione delle differenze di registro (formale, informale). I dialoghi dei video sono verosimili anche se l'eloquio è rallentato. Gli audio per esercitare la pronuncia sono in italiano *standard* con dizione corretta e non ci sono rumori di sottofondo.

Il *font* utilizzato è Times New Roman, che potrebbe risultare di difficile lettura per soggetti dislessici, anche se il formato *e-book* permette di ingrandire il carattere a piacimento. Le consegne sono evidenziate dal colore blu, mentre il rosso è usato per richiamare l'attenzione sulle parti maggiormente rilevanti. Il rosso è utilizzato nelle spiegazioni grammaticali. Le immagini sono a colori e in bianco e nero. Inoltre, si utilizzano simboli e icone per richiamare alcuni concetti (p. es. «singolare» e «plurale»), la chiave per le soluzioni.

3.10. “abc inAMI. Schede didattiche elaborate dai docenti dei corsi di italiano L2 per adulti cinesi”

È l'unico materiale specificatamente dedicato ad apprendenti cinesi in contesto migratorio con motivazioni legate al lavoro (ISMU 2013). È stato pubblicato online dalla Fondazione ISMU (Iniziative e Studi sulla MUltietnicità)¹⁵ di Milano all'interno di un progetto cofinanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi e dal Ministero degli Interni italiano.

Non si tratta di un manuale di italiano, ma di una raccolta con otto schede di Livello A1, riguardanti diverse situazioni (p. es. presentazioni, casa, cibo) rilevanti per i destinatari. Ogni scheda inizia con una tabella sinottica dove si indicano il titolo, il livello di riferimento, i temi trattati, gli obiettivi linguistici e comunicativi. Segue una descrizione delle attività da svolgere delle quali si esplicitano le abilità e le competenze coinvolte con alcune indicazioni per i docenti. In alcuni casi si indicano le modalità di verifica e la durata del percorso. In calce, si trovano le fonti da cui gli autori hanno preso spunto per la creazione dei materiali.

Le tecniche utilizzate sono di vario genere e cambiano da scheda a scheda, combinando la comprensione scritta e la produzione scritta/orale. Alcune attività richiedono l'interazione orale con altri apprendenti. Non vi sono attività di comprensione orale¹⁶. Nella settima scheda, compare un rimando esterno tramite un *link* piattaforma Moodle della Fondazione ISMU.

I materiali sono a colori, il *font* è ad alta leggibilità e interlinea è adeguata. Le consegne compaiono anche in cinese. Vi sono anche alcune attività di riflessione interculturale. Nelle ultime pagine del documento è presente la bibliografia con testi a carattere sia teorico che didattico e la presentazione del servizio «Cina-Infoma» offerto dalla Fondazione ISMU.

4. Le grammatiche e altri materiali

In questo paragrafo (cfr. parr. 4.1-4.3), sono presenti tre grammatiche per studenti sinofoni (cfr. Appendice, Tab. 1B) e altri due volumi che esulano dalle categorizzazioni fatte per le opere precedenti.

¹⁵ Cfr. il sito Internet della Fondazione (<https://www.ismu.org/>) da cui è possibile anche scaricare il materiale descritto.

¹⁶ Nella prima scheda, la comprensione orale è nominata nella tabella sinottica (punti 6 e 7), ma non è presente nel documento.

4.1. “中国人专用意大利语，无师自通语法，学习意大利语法必备教材, *Grammatica italiana facile per cinesi*”

Il testo in broccia di Huaqing (2002) è di facile consultazione. Tutte le spiegazioni sono in cinese, mentre gli esempi sono in italiano e in cinese. Come da Indice, i temi trattati sono i seguenti: nome, articoli, dimostrativi, indefiniti e numerali, pronomi personali e possessivi, preposizioni, verbo, avverbi e congiunzioni, sintassi. L'Appendice presenta la pronuncia e l'ortografia. Nel testo non vi sono attività esercitative.

Il testo si inserisce in una collana, «Lingue facili», ideata dall'Editore Vallardi oltre vent'anni fa per favorire l'apprendimento delle lingue (francese, inglese, italiano, russo, spagnolo, tedesco) con grammatiche, eserciziari e manuali di conversazione. La grammatica di italiano e il manuale di conversazione (cfr. par. 4.4) sono stati tradotti in varie lingue con alcuni adattamenti, per agevolare soprattutto gli stranieri residenti in Italia (anglofoni, arabofoni, francofoni, ispanofoni, russofoni, sinofoni). Pertanto, non si tratta di una pubblicazione ideata specificamente per apprendenti sinofoni.

4.2. “Italiano per cinesi. Manuale di grammatica italiana, 中国人学意大利语，意大利语法教程”

Il testo di Colangelo (2009) fornisce spiegazioni in cinese ed esempi in italiano. L'ordine degli argomenti, in base all'Indice è il seguente: «Fonologia e grafematica: L'alfabeto italiano, I fonemi, La sillaba, L'accento, L'ortografia, la punteggiatura», «Morfologia: Il nome, L'articolo, L'aggettivo, I numerali, Il pronome, Il verbo, L'avverbio, La preposizione, La congiunzione, L'interiezione», «Sintassi: La sintassi della frase semplice, La sintassi della frase complessa», «Formazione delle parole: Le parole derivate, Le parole composte». In Appendice vi è la coniugazione dei verbi irregolari. Nel testo non vi sono attività esercitative.

4.3. “Grammatica pratica della lingua italiana per studenti cinesi, esercizi-test-giochi, 使用意大利语语法，练习，测试，游戏”

Si tratta della versione in lingua cinese dell'omonima grammatica “generale” di Nocchi (2008) presente sul mercato dal 2002. Nella prima pagina della copertina anteriore sono presenti l'indicazione dei livelli (A1-B2) e dei contenuti grammaticali relativi alle competenze da sviluppare.

Il libro consta di trentaquattro unità, una per argomento e sette test di controllo che si collocano ogni quattro/cinque unità. Vi sono anche le soluzioni e l'indice analitico.

Di questo volume si analizza la terza unità, che si apre con la spiegazione di uno specifico elemento grammaticale a partire da alcuni esempi da cui si fa derivare la regola, che poi è tradotta in cinese e seguita da una tabella riepilogativa. Vi sono poi esercizi (abbinamenti frase-immagine, *cloze*, completamenti, scelte multiple) con le consegne in cinese.

I testi degli esercizi affrontano aspetti della cultura italiana e in alcuni casi hanno carattere ludico (p. es. indovinelli).

Il *font* è ad alta leggibilità. Le immagini sono in bianco e nero. La distribuzione degli elementi nella pagina è adeguata.

4.4. “中国人专用意大利语简易会话手册 意大利语日常会话指南, *Italiano facile per cinesi. Italiano facile per stranieri di lingua cinese*”

Il testo di Huaqing (2001) è in formato tascabile e riporta una serie di espressioni utili in situazioni comunicative diverse (p. es. in viaggio, in ufficio, in banca, alla posta, al ristorante), corredate da spiegazione sintetica di alcuni aspetti della grammatica italiana. Al momento della redazione di questo contributo il libro era non disponibile presso l'Editore.

4.5. “*Italiano per cinesi: Un audio-libro con file audio e trascrizione sia in italiano che in lingua cinese*”

Il volume di Coletta e Bellumori (2021) nasce all'interno di un corso di lingua italiana propedeutico all'immatricolazione nell'università italiana. Il volume è stato prodotto collaborativamente da docenti e da studenti Marco Polo e Turandot in Italia, ed è rivolto a studenti cinesi di livello superiore al B1.

È costituito da cinquanta situazioni comunicative in cui si spiegano modi di dire, proverbi e/o espressioni idiomatiche, a cui si aggiungono degli esempi d'uso. Le spiegazioni, in italiano e in cinese, sono state registrate da studenti e insegnanti¹⁷. In un'intervista, l'autrice (Claudia Bellumori) ha raccontato che l'idea del progetto è stata messa a punto nei laboratori di scrittura di Italiano L2 e dalle domande degli apprendenti su alcuni modi di dire.

5. Conclusioni

Negli ultimi due decenni, in particolare in coincidenza con la nascita dei programmi Marco Polo (2006) e Turandot (2009), si osserva un aumento delle pubblicazioni rivolte a studenti sinofoni. Nonostante ciò, è necessario ricordare che nella maggior parte dei casi si tratta di libri che gli stessi autori definiscono “generalisti”, cioè pubblicazioni non ideate per uno specifico pubblico di apprendenti. Essi si rivolgono infatti tanto a studenti universitari quanto a lavoratori immigrati. I contenuti hanno carattere generale e non si scende nello specifico di argomenti che potrebbero essere di interesse per specifici pubblici di apprendenti. Solo in un paio delle pubblicazioni esaminate si dichiara esplicitamente di rivolgersi a studenti cinesi giovani adulti dei programmi Marco Polo e Turandot.

Molti studenti cinesi si avvicinano alla lingua italiana per accedere ai corsi di laurea universitari e alle istituzioni AFAM italiane¹⁸ e questo massiccio afflusso di studenti cinesi interessati a un soggiorno di studio in Italia ha dato impulso alla pubblicazione di testi pensati specificamente per loro, estesa poi anche ai lavoratori. Prima del 2006, si trovano infatti solo una grammatica e una guida alla conversazione, entrambe in broccura e in formato tascabile, che fanno parte di collane in cui si ritrovano le stesse tipologie di testo per diverse lingue. I livelli di competenza dei materiali didattici presi in esame sono prevalentemente due: il Livello A1 e il Livello A2, tranne un unico manuale di Livello B1.

Un altro aspetto degno di nota è il fatto che sono presenti sul mercato italiano solo due testi

¹⁷ Gli audio sono scaricabili utilizzando il *link* presente nel libro.

¹⁸ Per maggiori informazioni sui programmi Marco Polo e Turandot e sulla didattica, cfr. Bagna *et al.* 2017; Bonvino, Rastelli 2011; Rastelli 2010, 2021; sito Web «Uni-Italia» (<https://uni-italia.it/enti/programmi-governativi-marco-polo-e-turandot/>) e quello del MUR (<https://www.universitaly.it/studenti-stranieri>).

per alunni cinesi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. Mancano pertanto materiali che possano sostenere i docenti della scuola pubblica nei processi di integrazione linguistica e culturale soprattutto degli alunni cinesi neoarrivati in Italia (NAI)¹⁹. Inoltre, nonostante l'immigrazione cinese in Italia si sia molto intensificata a partire dagli anni Ottanta e Novanta del secolo scorso²⁰, dopo oltre tre decenni l'unico materiale didattico dedicato a immigrati adulti cinesi è quello pubblicato online dalla Fondazione ISMU di Milano.

Un'altra considerazione riguarda il fatto che in tutti i testi analizzati la variazione sociolinguistica è presentata in modo marginale. Si ritiene che tale caratteristica riguardi il Livello principalmente basilico (A1-A2) dei materiali.

Tornando alla domanda iniziale che dà il titolo a questo contributo e che rappresenta il punto di partenza di questo progetto: «Come scegliere il materiale didattico più adatto?», si ritiene che il docente dovrà in primo luogo documentarsi sul profilo degli apprendenti (età, bisogni formativi, motivazioni allo studio dell'italiano). Secondariamente tenere di conto degli obiettivi glottodidattici del percorso di apprendimento e delle modalità per raggiungerli.

A questo proposito, in Appendice 2 è presente un Questionario conoscitivo che può aiutare i docenti a delineare il profilo socioculturale, linguistico e motivazionale dei propri studenti, nonché i loro bisogni di apprendimento per poter scegliere con più consapevolezza gli strumenti didattici più appropriati per il raggiungimento degli obiettivi glottodidattici previsti dal corso. Una volta compilato il Questionario, sarà possibile ritornare ai materiali sopra descritti (cfr. par. 3, 4) e scegliere il volume più consono ai propri studenti e alle caratteristiche dello specifico contesto di insegnamento (p. es. tempo a disposizione).

Qualora si abbia già un libro di testo, lo si può comunque valutare proficuamente alla luce dei parametri con cui sono stati analizzati i testi del *corpus* oggetto del presente contributo verificando l'adeguatezza della scelta fatta. Consapevoli che il libro perfetto non esiste, è bene tenere a mente che qualsiasi materiale didattico può essere sempre integrato. In questo senso sarà la competenza del docente a emergere, ovvero quella capacità di individuare che cosa è necessario all'apprendente.

Concludendo, si ricorda nuovamente che con questo lavoro si è voluta fornire una panoramica, il più possibile obiettiva, sugli strumenti didattici esistenti senza alcuna pretesa di esaudività.

Riferimenti bibliografici

- Bagna, C., Chiapedi N., Salvati, L., Scibetta, A. Visigalli, M. (a cura di) 2017. *La lingua italiana per studenti internazionali: aspetti linguistici e didattici. Riflessioni sul "Manifesto Programmatico per l'Insegnamento della Lingua Italiana agli studenti Internazionali" con focus sugli apprendenti sinofoni*. Perugia. OL3.
- Balboni, P. E. 2007. *Tecniche didattiche per l'educazione linguistica*. Torino. UTET.
- Biral, M. 2000. *Indicazioni per l'analisi di testi per l'insegnamento dell'italiano come lingua straniera*. In R. Dolci, P. Celentin (a cura di) 2000. *La formazione di base del docente di italiano per stranieri*: Roma. Bonacci Editore: 218-230.
- Bonvino, E., Rastelli, S. (a cura di) 2011. *La didattica dell'italiano a studenti cinesi e il progetto*.

¹⁹ Per approfondimenti, cfr. Favaro 2010; MIUR 2014, 2022; Della Putta, Sordella 2022.

²⁰ Per approfondimenti sulla immigrazione italiana, cfr. 1° Rapporto sugli immigrati in Italia del 2007, del Ministero dell'Interno (<https://www1.interno.gov.it/>).

- to Marco Polo. *Atti del XV seminario AICLU*. Pavia. Pavia University Press.
- Della Putta, P., Sordella, S., 2022. *Insegnare italiano a studenti neo arrivati. Un modello laboratoriale*. Pisa. Edizioni ETS.
- Cortés Velásquez, D., Faone, S., Nuzzo, E. 2017. *Analizzare i manuali per l'insegnamento delle lingue: strumenti per una glottodidattica applicata*. «Italiano Lingua Due», 2: 1-74.
- D'Annunzio, B. 2009. *Lo studente di origine cinese*. Perugia: Guerra Edizioni.
- De Mauro, T. 2016. *Nuovo vocabolario di base dell'italiano*. «Internazionale», 23.12.2016. URL: <https://bit.ly/4aGaIF2> (<https://www.internazionale.it/>) (ultimo accesso: 29.01.2025).
- Favaro, G. 2010. *Una lingua seconda e "adottiva". L'italiano delle seconde generazioni*. «Italiano LinguaDue», 2: 1-14.
- Johnson, D. W., Johnson, R. T. e Holubec, E. J. 2015. *Apprendimento cooperativo in classe. Migliorare il clima emotivo e il rendimento*. Trento: Erickson.
- Krashen, S. D. 1985. *The Input Hypothesis: Issues and Implications*. London. Longman.
- Littlejohn, A. 2011. *The Analysis of Language Teaching Materials: Inside the Trojan Horse*. In B. Tomlinson (ed.) 2011. *Materials Development in Language Teaching*. Cambridge. Cambridge University Press: 179-211.
- MI 2007. *1° Rapporto sugli immigrati in Italia*. URL: <https://bit.ly/3QEagOi> (<https://www1.interno.gov.it/>) (ultimo accesso: 27.02.2025).
- MIUR 2014. *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*. URL: <https://bit.ly/3EcXQyL> (<https://www.miur.gov.it/>) (ultimo accesso: 29.01.2025)
- 2022. *Gli alunni con cittadinanza non italiana a.s. 2020/2021*. URL: <https://bit.ly/3WAsKT6> (<https://www.miur.gov.it/>) (ultimo accesso: 29.01.2025)
- Rastelli, S. (a cura di). 2010. *Italiano di cinesi, Italiano per cinesi dalla prospettiva della didattica acquisizionale*. Perugia. Guerra Edizioni.
- (a cura di). 2021. *Il programma Marco Polo Turandot. Quindici anni di ricerca acquisizionale*. Firenze. Franco Cesati editore.

Sitografia di riferimento

- Fondazione ISMU ETS. Iniziative e studi sulla multietnicità
URL: <https://www.ismu.org/>
- Ministero dell'Interno. URL
<https://www1.interno.gov.it/>
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
URL: <https://www.miur.gov.it/>
- Società Dante Alighieri.
URL: <https://plida.dante.global/it>
- Università per Stranieri di Perugia
URL: <https://www.unistrapg.it/>
- Università per Stranieri di Siena
URL: <https://cils.unistrasi.it/>
- Uni-Italia. VII Convegno sui Programmi Governativi Marco Polo e Turandot (8.02.2022)
URL: <https://uni-italia.it/>

Appendice 1

	Titolo	Anno	Autore	Editore	Lingua	Pagine	Livello	Versione	Guida
Studenti 6-18 anni									
1	<i>Lo studente di origine cinese</i>	2009	B. D'Annunzio	Guerra Edizioni	italiano cinese	128	—	cartacea	—
Studenti NAI (scuola sec. I grado)									
2	<i>Italiano passo dopo passo</i> 一步一步学意大利语	2003	S. Rastelli, Z. Xiangyu	Amazon Italia Logistica S.r.l., Torrazza Piemonte (TO)	italiano cinese	121	A1	cartacea	—
Studenti Marco Polo e Turandot									
3	<i>Marco Polo. Corso di italiano per studenti cinesi</i>	2006	M. Maggini, L. Yang	Guerra Edizioni	italiano cinese	248	Elem.	cartacea CD audio	sì
4	<i>Turandot. Materiali didattici per l'insegnamento dell'italiano L2 a studenti cinesi</i>	2012	M. S. Bigliazzi, M. Colombini, M. Maggini, M. Quartesan	Guerra Edizioni	italiano cinese	152	integraz. «Marco Polo», cfr. 3	cartacea CD audio	—
Adulti immigrati, studenti Marco Polo, Turandot									
5	<i>Io sono Wang Lin. La lingua italiana per cinesi</i> 中国人学意大利语	2012	A. Dente, K. Franzese, W. Jing	Loescher	italiano cinese	240	A1-A2	cartacea digitale CD-ROM risorse online	sì
6	<i>Il Milione. Corso di lingua e cultura italiana per cinesi</i>	2022	M. Bistacchia, A. Giacinti, I. Landi, R. Matteucci	Orniti Editions	italiano cinese	248	A1-A2	cartacea risorse audio esercizi online	—
7	<i>L'italiano non è difficile. Esercizi di italiano per cinesi</i>	2015	B. D'Annunzio	Bonacci Editore	italiano cinese	128	A1-A2	cartacea risorse digitali	—
8	<i>Sempre più italiano. Corso di italiano per cinesi</i> 中国人学意大利语	2018	A. Dente, M. Fumagalli, W. Jing	Loescher	italiano cinese	264	B1	cartacea digitale	sì
9	<i>Yidali «译大利» Corso di lingua e cultura italiana per studenti cinesi</i> 中国学生设置的意大利语语言文化课程	2015	G. Chiuchiù	o.l.	—	—	A1-A2	e-book	—
Adulti immigrati									
10	<i>abc inaMI. Schede didattiche elaborate dai docenti dei corsi di Italiano L2 per adulti cinesi</i>	2013	M. Clementi (coordinam., supervisione didattica) S. Galli (traduzioni)	Fondazione ISMU	italiano cinese	80	online		sì online ²²

Tabella 1A. Materiali didattici per studenti sinofoni.

²² Cfr. https://www.ismu.org/wp-content/uploads/2018/10/Guida_ABCinaMI_2013.pdf

	Titolo	Anno	Autore	Editore	Lingua	Pagine	Livello	Versione
Grammatiche								
11	中国人专用意大利语，无师自通语法，学习意大利语法必备教材 <i>Grammatica italiana facile per cinesi</i>	2002 ristampa 2018	Y. Huaqing (a cura di)	Vallardi	cinese	240	—	cartacea
12	<i>Italiano per cinesi. Manuale di grammatica italiana</i> 中国人学意大利语，意大利语法教程	2009	L. Colangelo	Hoepli	cinese	230	—	cartacea
13	<i>Grammatica pratica della lingua italiana per studenti cinesi, esercizi-test-giochi</i> 使用意大利语语法，练习，测试，游戏	2008 ristampa 2016	S. Nocchi	Alma Edizioni	italiano cinese	256	A1-B2	cartacea
Altre tipologie di testi								
14	中国人专用意大利语简易会话手册 意大利语日常会话指南 <i>Italiano facile per cinesi. Italiano facile per stranieri di lingua cinese</i>	2001	Y. Huaqing (a cura di)	Vallardi	cinese	128	—	cartacea
15	<i>Italiano per cinesi: Un audio-libro con file audio e trascrizione sia in italiano che in lingua cinese</i>	2021	G. Coletta, C. Bellumori	Amazon Italia Logistica S.r.l., Torrazza Piemonte (TO)	italiano cinese	150	oltre B1	cartacea

Tabella 1B. *Materiali didattici per studenti sinofoni.*

Appendice 2

Questionario per la valutazione di un materiale didattico dalla prospettiva dell'insegnante

Compili il Questionario. Si scelga l'alternativa corretta e si risponda alle domande.

I parte – L'apprendente cinese ²³

1. Qual è la fascia d'età dell'apprendente?
 - a. Bambino.
 - b. Adolescente.
 - c. Giovane adulto.
 - d. Adulto.
 - e. Terza età.
2. Perché studia la lingua italiana?
 - a. Per l'inserimento nella scuola dell'obbligo.
 - b. Per studiare all'università e/o in istituzioni AFAM.
 - c. Per lavoro.
 - d. Per piacere o interesse personale.
 - e. Per la famiglia.
 - f. Per viaggiare.
 - g. Altro: _____
3. L'apprendente è scolarizzato nella lingua madre?
 - a. Sì.
 - b. No.
4. L'apprendente ha già studiato l'italiano?
 - a. Sì.
 - b. No.
 - c. Se sì, per quanto tempo?
 1. 0-3 mesi.
 2. 4-6 mesi.
 3. 7 mesi-1 anno.
 4. più di 1 anno.
 - d. Dove ha studiato italiano?
 1. In Cina.
 2. In Italia.
 3. In un altro paese.
 - e. Che tipo di lezioni ha fatto?
 1. Individuali.
 2. Piccolo gruppo.
 3. Scuola pubblica.
 4. Altro: _____

²³ L'origine dell'apprendente può, naturalmente, essere modificata senza alterare il Questionario.

5. Qual è il livello di partenza secondo il QCER?

- a. Pre-A1
- b. A1
- c. A2
- d. B1
- e. B2
- f. C1
- g. C2

II parte – Motivazioni e scelte didattiche

1. Per quale motivo l'apprendente vuole frequentare le lezioni di italiano (sono possibili più scelte)?

- a. Per l'inserimento e la frequenza della scuola dell'obbligo.
- b. Per studiare all'università o nelle istituzioni AFAM italiane.
- c. Per lavorare in Italia.
- d. Per lavorare nel suo Paese con italiani.
- e. Per comunicare con la famiglia (italiana).
- f. Per affrontare i bisogni della vita quotidiana (p. es. fare la spesa, andare in Comune) o situazioni di emergenza (p. es. pronto soccorso, interagire con idraulico).
- g. Per viaggiare.
- h. Per superare un esame.
- f. Altro: _____

2. Qual è il mio ruolo di docente (si rifletta sui seguenti aspetti: funzione, interazione con l'apprendente, scelta dei contenuti da proporre ecc.)?

3. Sono in grado di utilizzare un libro che presenta delle parti nella lingua madre degli apprendenti?

4. La presenza della lingua cinese nel materiale didattico può coadiuvare insegnamento e apprendimento?

- a. Sì.
 - b. No.
- (esplicitare eventualmente i motivi della risposta data)

III parte – Strumenti e tecniche

1. Per il profilo di apprendente delineato (cfr. I, 1), quale input si dovrebbe proporre?

- a. Scritto.
- b. Orale.
- c. Video.
- d. Misto.
- e. Altro: _____

2. Come si dovrebbe proporre l'input?

- a. Con attività di brainstorming o altre tecniche per elicitare conoscenze pregresse.
- b. Senza preparazione.
- c. Altro: _____

3. Per lo sviluppo della comprensione scritta quali tecniche possono essere più adatte per l'apprendente individuato?
- a. Abbinamento.
 - b. Domande aperte.
 - c. Domande chiuse.
 - d. Ricerca di informazioni specifiche.
 - e. Riempimento di spazi vuoti.
 - f. Riordino.
 - g. Scelta multipla.
 - h. Traduzione.
 - i. Vero/Falso.
 - j. Altro: _____
4. Per lo sviluppo della comprensione orale quali tecniche possono essere più adatte per l'apprendente individuato?
- a. Abbinamento.
 - b. Domande aperte.
 - c. Domande chiuse.
 - d. Ricerca di informazioni specifiche.
 - e. Riempimento di spazi vuoti.
 - f. Riordino.
 - g. Scelta multipla.
 - h. Traduzione.
 - i. Vero/Falso.
 - j. Altro: _____
5. Per lo sviluppo della produzione scritta quali tecniche possono essere più adatte per l'apprendente individuato?
- a. Composizione scritta.
 - b. Completamento.
 - c. Dialogo aperto.
 - d. Domande aperte.
 - e. Domande chiuse.
 - f. Manipolazione.
 - g. *Pattern drill*.
 - h. Riassunto.
 - i. Traduzione.
 - j. Altro: _____
6. Per lo sviluppo della produzione orale quali tecniche possono essere più adatte per l'apprendente individuato?
- a. Dialogo.
 - b. Domande aperte.
 - c. Domande chiuse.
 - d. Interazione con compagni/e.
 - e. Monologo.
 - f. Role-play.
 - g. Altro: _____

7. Per l'apprendimento di un aspetto grammaticale o di strutture morfosintattiche quali tecniche possono essere più adatte per l'apprendente individuato?
- a. Abbinamento.
 - b. Cloze.
 - c. Completamento di tabelle o griglie.
 - d. Ricerca di informazioni specifiche.
 - e. Riempimento.
 - f. Riempimento di spazi vuoti.
 - g. Riordino.
 - h. Scelta multipla.
 - i. Vero/Falso.
 - j. Altro: _____
8. In presenza di altre abilità e competenze che si vogliono sviluppare (p. es. in relazione alla preparazione all'esame di certificazione), quali tecniche si possono utilizzare?
- _____
- _____
9. Le risorse digitali possono essere di supporto all'insegnamento/apprendimento (p. es. si pensi a un corso online)?
- a. Sì.
 - b. No.

IV Parte – Fase finale

In base a quanto risposto sopra:

1. Che tipo di materiale didattico è necessario?
- a. Scheda.
 - b. Manuale.
 - c. Grammatica.
 - d. Materiale con linguaggio settoriale/microlingua.
 - e. Altro: _____
2. Qual è il livello del materiale più adatto per l'apprendente individuato?
- a. A1
 - b. A2
 - c. A1 e A2
 - d. B1
 - e. B2
 - f. B1 e B2
 - g. C1
 - h. C2
 - i. C1 e C2
3. Che tipo di formato è preferibile?
- a. Cartaceo.
 - b. Digitale.
 - c. Misto.
 - d. Altro: _____

4. Nel caso si adotti un manuale, quali elementi di corredo dovrebbe contenere?

a. Eserciziario.	sì	no
b. Soluzioni degli esercizi.	sì	no
c. Glossario.	sì	no
d. Glossario con traduzione.	sì	no
e. Input audio/video.	sì	no
f. Risorse digitali.	sì	no
g. Consegne in cinese.	sì	no
h. Guida per l'insegnante.	sì	no

5. Quali altri elementi lo strumento utilizzato dovrebbe assolutamente contenere?

6. Altre considerazioni.
